



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 09-09-2014 (punto N 12)

Delibera N 755 del 09-09-2014

Proponente

GIANFRANCO SIMONCINI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile ALBINO CAPORALE

Estensore LAURETTA MANGIAVACCHI

Oggetto

APPROVAZIONE DEL BANDO STANDARD EX ART. 5 SEXIES, COMMA 2 LETT. C) L.R.
35/2000. REVOCA DELLA DELIBERA N. 18 DEL 13/01/2014

Presenti

ANNA RITA BRAMERINI	ANNA MARSON	GIANFRANCO SIMONCINI
LUIGI MARRONI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANIA SACCARDI	EMMANUELE BOBBIO	SARA NOCENTINI

Assenti

ENRICO ROSSI	GIANNI SALVADORI
--------------	------------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 20 marzo 2000, n. 35 “Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese”;

VISTO in particolare che l’art. 5 sexies, comma 2, lettera c) che prevede, al fine di ridurre gli oneri a carico delle imprese e di informatizzare i procedimenti per l’accesso alle agevolazioni, la realizzazione di “una modulistica standard finalizzata ad eliminare obblighi informativi che determinano un incremento dei costi o un allungamento dei tempi, fatto salvo il rispetto dei principi generali dell’ordinamento giuridico e dei vincoli previsti dall’ordinamento europeo in materia di aiuti di Stato”;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 18 del 13 gennaio 2014 con cui è stato approvato uno schema “bando standard” e relativi allegati;

VISTI i recenti mutamenti intervenuti nello scenario giuridico-normativo di riferimento a livello nazionale, regionale e comunitario, in particolare relativi a:

- disciplina del concordato preventivo con continuità aziendale; Il D.L. n. 145/2013 (del 23/12/2013, conv con L.21/02/2014, n. 9) ha introdotto un’importante novità, prevedendo che dopo il deposito del ricorso con il quale si chiede l’ammissione al concordato con continuità, l’impresa possa partecipare a procedure di affidamento di contratti, se autorizzata dal Tribunale, da solo o in raggruppamento con altre imprese;
- modifica della disciplina del DURC relativamente alle imprese ammesse al concordato preventivo con continuità aziendale (l’art. 186-bis, comma 2, lett. c) Legge Fallimentare); in altri termini, è possibile ottenere l’attestazione della regolarità contributiva (DURC) nell’ipotesi in cui l’impresa sia sottoposta ad una procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, in virtù di un piano - omologato dal Tribunale – che preveda l’integrale soddisfazione delle situazioni debitorie previdenziali ed assistenziali, sorte precedentemente al deposito della domanda di ammissione alla procedura medesima; si tratta di una “sospensione di pagamento a seguito di disposizioni legislative”;
- introduzione del “rating di legalità” ai sensi dell’art. 5-ter, comma 1 del d.l. n. 27/2012 (c.d. decreto “Cresci Italia”), al fine di promuovere l’inserimento di principi etici nei comportamenti aziendali, nonché di favorire l’accesso delle imprese al credito bancario ed ai finanziamenti erogati dalle pubbliche amministrazioni; con successivo decreto del 20/02/2014 n. 57 il MEF-MISE sono state individuate le modalità in base alle quali si dovrà tener conto del rating attribuito alle imprese in sede di concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario; il decreto, in vigore dal 7 agosto 2014, impone alle amministrazioni l’obbligo di provvedere attraverso la previsione nei bandi di un adeguato sistema di premialità;
- modifiche allo schema di garanzia fideiussoria dettata dall’esigenza di adeguare lo schema regionale a quello utilizzato a livello nazionale (modificato con Circ. MISE 05/02/2014, n. 4075);
- nuovo regolamento di esenzione - Reg. (CE) n. 651/2014 - che ha determinato il venir meno di alcune precedenti previsioni quali l’effetto d’incentivazione per le grandi imprese ed ha introdotto una sostanziale novità riguardo al requisito della localizzazione territoriale dell’impresa, circoscrivendo il possesso del suddetto obbligo per il beneficiario “al momento del pagamento dell’aiuto”;
- adozione della decisione di Giunta regionale n. 4 del 07/04/2014 (“Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”)

che, dettando nuove regole per l'adozione dei bandi regionali per la concessione di agevolazioni pubbliche, ha reso necessaria la ridefinizione di alcune previsioni del bando standard;

CONSIDERATO che è a seguito dei suddetti mutamenti normativi è stato condotto un lavoro di raccordo e di sintesi per uniformare i requisiti e le procedure richieste dai diversi bandi regionali e per semplificare il procedimento amministrativo;

CONSIDERATA la necessità di dettare regole generali, al fine di fornire una documentazione "standard" fruibile dai diversi settori dell'amministrazione regionale;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione di un nuovo bando standard e dei relativi allegati per aggiornarlo alle sopra evidenziate novità normative;

RITENUTO pertanto di revocare la delibera 18/2014;

VISTO il parere del CTD nella seduta del 28 agosto 2014;

a voti unanimi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della L.R. 20/3/2000 n. 35, art. 5 sexies, comma 2, lettera c) il documento denominato "Allegato 1" contenente il Bando Standard e i relativi allegati (Modello di domanda, Istruzioni per la presentazione della domanda, Schema di contratto, Schema di fidejussione, Checklist dei documenti presentati) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di prevedere che tutti i bandi per la concessione di agevolazioni alle imprese approvati a seguito del presente atto, dovranno attenersi al bando standard (Allegato 1);
3. di prevedere che possano essere apportati al bando standard ed ai relativi allegati gli adeguamenti che si rendano necessari per eventuali specificità proprie dei vari interventi, senza che ciò ne alteri la struttura e l'impostazione generale;
4. di revocare la delibera di Giunta regionale n. 18 del 13 gennaio 2014;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
Simonetta Baldi

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri